

L'onorevole ministro dell'interno prega poi che sia differito a dopo la discussione dei bilanci lo svolgimento dell'interrogazione degli onorevoli Massabò, Berio e Biancheri e della interpellanza degli onorevoli Franchetti e Luzzatti.

Vedo presente l'onorevole Berio, uno degli interroganti; accetta ella la proposta dell'onorevole ministro?

Berio. Accetto.

Presidente. Sta bene. L'onorevole Franchetti è presente?

(Non è presente.)

È presente l'onorevole Luzzatti?

(Non è presente.)

Pare che per essi non sieno urgenti queste loro interpellanze. (Si ride) Per conseguenza s'intenderà accettata la proposta che lo svolgimento di queste interpellanze sia rimandato a dopo i bilanci.

Veniamo dunque all'ordine del giorno.

Svolgimento di interrogazioni ed interpellanze dei deputati Boselli e Luzzatti, Sanguinetti, Berio e Maffi e del deputato Elia.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di interpellanze dei deputati Boselli e Luzzatti al presidente del Consiglio ed ai ministri della marina, della guerra e dei lavori pubblici; e dei deputati Sanguinetti, Berio e Maffi al ministro della marina; e di una interrogazione del deputato Elia ai ministri della marina e dei lavori pubblici.

Do lettura della domanda d'interpellanza degli onorevoli Boselli e Luzzatti.

“ I sottoscritti intendono d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e gli onorevoli ministri della guerra, della marina e dei lavori pubblici sull'esecuzione dell'ordine del giorno approvato dalla Camera dei deputati nella tornata del 20 giugno 1882, concernente le provviste di oggetti per le amministrazioni dello Stato nei rapporti con l'industria nazionale.

“ Boselli, Luzzatti. ”

L'onorevole Boselli ha facoltà di parlare. (Conversazioni)

Li prego di far silenzio, onorevoli colleghi. Vediamo di metterci con buona voglia al lavoro. Mi pare che dopo tutto il riposo che ci siamo regalati, sarebbe ora di cominciare a lavorare. (Benissimo!)

Boselli. (Segni d'attenzione) Nella pregevolissima relazione dell'onorevole deputato Botta, intorno allo stato di prima previsione della spesa del Ministero della marina per l'anno corrente, è accen-

nato, con brevi ma efficaci parole, alla parte che l'industria nazionale deve avere nelle opere e nei lavori che occorrono alla marineria militare italiana. Quelle parole sono l'eco fedele di voti espressi, di discussioni avvenute in seno della Commissione generale del bilancio, nella quale io, in seguito a fatti di vario ordine succeduti in questi ultimi tempi, ho rivolto, intorno a simile argomento, un'interrogazione all'onorevole ministro della marina, il quale rispose adducendo fatti con copia di cifre e dichiarando con lealtà di animo i propositi suoi.

Fidente nelle di lui intenzioni, ma non pago delle sue risposte, io ho creduto opportuno di sollevare in modo speciale questo stesso argomento nella Camera.

Ricordai che la Camera dei deputati, nella tornata del 20 giugno 1882, deliberò il seguente ordine del giorno proposto dal nostro onorevole collega Nervo:

“ La Camera ritenendo che tutte le provviste di oggetti per uso delle amministrazioni dello Stato dovranno essere fatte dall'industria nazionale, quando in seguito ad apposite ricerche venga dimostrato che tali provviste possano essere eseguite nel paese a parità di condizioni, passa all'ordine del giorno. ”

E poichè l'esecuzione di quest'ordine del giorno, che riflette tutto quanto l'indirizzo del Governo, non dipendeva dal solo ministro della marina, così ho pensato di estendere questa mia interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri e a tutti quei membri del Gabinetto, ai quali più direttamente è commessa l'esecuzione di tale ordine del giorno.

Questa fu l'origine della mia interpellanza, nel muovere la quale mi sono sentito più sicuro ed avvalorato, quando s'è meco in essa congiunto l'onorevole Luzzatti, antico e strenuo difensore del lavoro nazionale.

In una recente discussione, il nostro collega Cavalletto, che, per ragioni di pubblici incarichi, non è oggi in mezzo a noi, diceva, con la parola vibrata che esce dal suo labbro animato costantemente da fervido patriottismo, che, se il valersi dell'industria nazionale è un dovere per il ministro dei lavori pubblici, è una necessità per i ministri della guerra e della marina; ed io soggiungo: soprattutto per il ministro della marina.

L'argomento non è facile; non ha competenza tecnica: ma, io ispirandomi ai voti, omai concordemente e calorosamente manifestati dal paese, mi affido alla benevolenza della Camera.

Quanta parte delle somme stanziato nel bilancio